

Succivamente, il 20 maggio 40, alle ore 9, so
presuti la parte come costituita, il P.H. si
concluse sottoscritto l'impostato Mule,
le parti civili e i difensori costituiti, tranne l'avv. Petrucci
si riporta il dibattimento. L'avv. Gramm
restituì - l'avv. Petrucci comparsa poco dopo

È presente il m/flo Guarini che produce copia
dei rapporti a cura del Vini Francesco
mondu il Verbale di sequestro della borsa -
L'atto che si tratta di un borsetto con un
lettino ed un fogliettino, oltre ad denaro che
è stato restituito da Mule che ha rilasciato
rilevato su L. 24.625; Viene esibito altresì un
portafoglio con la portante intestata al Lo Bianco,
una cinta d'identità intestata allo stesso, la
foto di un militare in tuta mimetica e un valenza-
nello smazzo di un habbue con foto di donne
in abiti succinti.

Altri documenti si trovavano indossati al Cordero
e non dentro la borsa della donna -

Emissario il m/flo Guarini esibisce una polizza
di assicurazione sulla vita di Barbara Locci stipulata
il 30.12.61 e per la somma di a. 19 m. 6 beneficiari
il marito. Detta polizza è stata consegnata al
testa dal comandante la Tenente di Regia
Il teste esibisce altresì il motorino del Vini Francesco

L'atto che si tratta di un fabbiano 48cc.
in ottive condizioni di manutenzione

con un sellino di pelle lungo e due portabagagli
consentire il posto a due persone, anche
se non comodamente.

L'alto del di sotto del sellino
c'è un vano, seguendo sportellino, sul fianco
sinistro del motociclo, alle dimensioni di
circa 15 cm. di altezza e tre di profondità
e 8,5 cm. di altezza.

Sotto la pista si può contenere un arme
da fuoco, si dà posto che una pistola
Beretta cal. 9 in cinturazione al ll. Non
vi può essere contenuta in alcuna
posizione.

Il mons. Gunnari dichiara che la
pistola cal. 22 funge, quale quella
che l'imputato ha affermato di avere
utilizzato, per rimedi maggiori alla
Beretta cal. 9.

L'alto che il fono si presenta seguendo
il fianco e che la coda anteriore è
leggermente contorta -

Il vano di cui si è detto sopra, nelle parti
destra non ha aperture e quindi non è
utilizzabile per la conservazione di oggetti.
A d. il Mle R: Mi sembra che non
sia questo il motivo con il quale il
Vini mi sia trasportato.

A d. il Gunnari R: Non mi risulta che il
Vini possieda ciclomotori o che li
sappia condurre. *Fisca N. 1.*

Se P.M. esibisse alcuni documenti

Nelle s. oppure.

La Corte dispone che tali documenti siano - riguardi agli atti.

Si procede quindi all'esame del Teste Nelle Natelino, nella camera di consiglio della Corte, presunte il P.M. e i difensori dell'imputato e delle parti civili.

Si ricorda che i presunte amici il fratello dell'imputato.

Il Nelle Natelino non firma fermo minore degli anni quattordici.

Esaminato con le dovute controlli bambino e invitato a dire dove sia la mamma, R:

R: Morta.

Alla domanda se sia morta di malattia, risponde di no.; se sia morta uccisa risponde di sì; da' di sì, il bambino non risponde; chiestogli chi ha visto quella sera sul posto, risponde: il babbo; me affirma di non averlo visto spiegare, di non avergli visto nulla in mano, di essersi svegliato al primo colpo, ma di non aver visto nessuno con il quale abbia detto la macchina comunque a spiegare, mentre afferma di avere inteso altri colpi mentre era già sveglio.

A d. chi fosse con il babbo, R: di non aver visto nessuno, mi vicino alle macchine mi ha le mani vicino alla strada,

"Me habbo era solo,"
chiesto se aveva visto tale Salvatore, risponde
di no; tale Pierino o zio Pierino, risponde
amico di no; tale Francesco, ancora di no;
chiestogli se conosce Vincenzo Francesco che stava
stesso con la mamma, risponde di conoscerlo.
Mi alle domanda se questo Francesco fesse
sul posto anche al habbo, risponde solennemente
di no.

Chiestogli come sia usso dalla macchina,
risponde che lo sfortunato di dietro era affatto,
ed egli scese da solo, ed assieme al
padre che lo portò in collo, andò in una
casa di altri, ove fu lasciato solo davanti
alla porta ed egli bussò al campanello;
il padre era a piedi, non aveva né
macchine né motori né biciclette.

Chiestogli se voglia rivedere il padre risponde
di sì, ma a questo punto si mette a
piangere.

A domanda cosa gli abbia detto il padrone
quando lo lasciò solo, R: Mi disse di
non dire nulle.

Si fa atto che il P.M. cura di far ricordare
al bambino che quando fu da lui interrogato
ebbe a dire di aver visto lo zio Pierino
e quindi dica oggi se dice una bugie
oppure se dice la verità.

Il bambino risponde: Dico la verità oggi.

f. vav.

12/11/19